

Federico Natali

Gallipoli
nel Regno di Napoli
Dai Normanni all'Unità d'Italia

TOMO SECONDO



Mario Congedo Editore

Indice Secondo Tomo

Capitolo settimo

Il ritorno dei Borboni nel Regno. Da Ferdinando I a Francesco I..... pag. 547

Ferdinando I, re del Regno delle Due Sicilie - Conferma di alcune riforme del Decennio - Luigi de' Medici ministro delle finanze - La presenza dell'esercito austriaco nel Regno - Nuove leggi amministrative, giudiziarie e tributarie dello Stato - La legge organica dell'amministrazione civile dello Stato - Gli "Stati discussi quinquennali" - Gallipoli e gli altri Comuni del Regno sopportano spese straordinarie per i danni cagionati dai briganti nel territorio, per il mantenimento delle milizie di passaggio o che sostavano nella città, per le spese di mantenimento delle truppe austriache e della Milizia provinciale - Lo Stato discusso di Gallipoli del 1823 - La legge organica dell'ordinamento giudiziario - Il Concordato con la Chiesa del 1818 - Svolta conservatrice della politica ecclesiastica - Il vescovo Danisi supplica il Pontefice perché non sia soppressa la Diocesi di Gallipoli - La popolazione di Gallipoli implora il Sovrano per il ritorno dei Domenicani - La riforma tributaria dei de' Medici - La peste del 1815-1816 in Puglia - Il cordone sanitario a Gallipoli - La carestia del 1815-1818: miseria desolante nel Salento - Il Decurionato di Gallipoli acquista grandi quantità di grano e reprime le frodi alimentari - Nessun miglioramento socio-economico durante il regno di Ferdinando I - Le condizioni estremamente misere di Terra d'Otranto: la "Relazione" di Giuseppe Ceva Grimaldi nel 1818 - Gallipoli, la città più penalizzata - La Carboneria in Terra d'Otranto - Il ministro di polizia Canosa - La setta dei Calderari - Le altre sette ed i briganti - Disordine, violenze ed anarchia nei Comuni di Terra d'Otranto - L'arrivo del generale Richard Church - La Carboneria a Gallipoli: le Vendite "L'asilo dell'onestà" e "L'Utica del Salento" - I settari di Gallipoli continuamente controllati e molestati dalla polizia borbonica - I moti del 1820 - La Costituzione - "Te deum" del vescovo Danisi per la concessione della Costituzione - Giuramento degli ecclesiastici, del sindaco Luca Zacheo e dei decurioni - Le elezioni per il Parlamento nei Distretti di Terra d'Otranto ed in quello di Gallipoli - Attività del Parlamento a Napoli - La Santa Alleanza - Ferdinando I, re spregiuro - L'esercito austriaco entra a Napoli - La Reazione - Ritorno del Canosa a ministro di polizia - Le spietate repressioni della polizia borbonica contro le associazioni segrete - Le Giunte di scrutinio - Rimozione dall'incarico di sindaci, decurioni, giudici, insegnanti, militari in Terra d'Otranto e nel Circondario di Gallipoli - Ritornano in auge i vecchi settari calderari - Giunge a Gallipoli il vescovo Giuseppe Botticelli, reazionario e spia dei Borboni - Il reazionario e crudele Ferdinando Cito, intendente a Lecce - Il 4 gennaio 1825 muore Ferdinando I: gli succede il figlio Francesco I - Continua la politica repressiva del Cito in Terra d'Otranto - La setta degli "Edennisti" - Il processo a Napoli e le misure economiche nei riguardi dei presunti settari - Nel 1828 termina l'occupazione dell'esercito austriaco - Istituzione della Guardia urbana - Trasferimento del Cito - Non cessano le persecuzioni poliziesche e l'epurazioni dei settari gallipolini - La morte di Francesco I nel 1830 e la fine della Carboneria

I primi anni della politica di Ferdinando II: riforme ed amnistia - La ventata di rinnovamento culturale nel Regno - Le speranze dei liberali - La Giovine Italia - Epaminonda Valentino ed Antonietta de Pace propagatori del credo mazziniano a Gallipoli - Il Comitato repubblicano di Gallipoli - La miseria ed il "cholera morbus" negli anni 1830-1831 - Il cordone sanitario a Gallipoli - Incidenti nel Teatro del Giglio - Muore il vescovo Francescantonio Visocchi - Re Ferdinando II a Gallipoli nell'aprile del 1833 - Si chiede la nomina del nuovo Vescovo e l'autorizzazione a costruire "extra moenia" - Il Re approva la "Pianta della città" - La congiura militare contro Ferdinando II - Attività amministrativa del Decurionato - La fiera del Canneto - La "setta dell'Allegrezza": i Cataldi - Il poeta improvvisatore Giustiniani ospite dell'improvvisatore Pasquale Cataldi - Si scatenano le spie e i delatori - Indagini del ministro di polizia Del Carretto e dell'intendente di Terra d'Otranto Carlo Ungaro - Francesco Patitari finisce di spiare il resto della pena nel Castello di Gallipoli - Perquisizioni e soprusi della polizia borbonica a Gallipoli nel 1835 - Sconcerto ed amarezza del vescovo Giuseppe Maria Giove - Svolta reazionaria di Ferdinando II dopo la morte della moglie Maria Cristina di Savoia - Francesco Patitari il 12 giugno 1837 viene messo in libertà - Ritorna il colera - Le deputazioni comunali "per la esatta osservanza de' regolamenti amministrativi relativi alla salubrità pubblica" - il 9 gennaio 1837 Ferdinando II sposa l'arciduchessa Maria Teresa d'Austria - Migliaia di vittime del colera nel Regno - Cordone sanitario terrestre e marittimo a Gallipoli - La nuova edificazione della chiesa di Maria SS. del Carmine e della Misericordia - Allarmato rapporto del vescovo Giove a Del Carretto "sullo spirito pubblico politico" nella diocesi di Gallipoli nel 1838: il malcontento del popolo e gli opportuni provvedimenti suggeriti dal Vescovo - Si allontana il colera dal Regno - Sorge il problema della costruzione dei Camposanti - Nel febbraio 1839 il Decurionato di Gallipoli e il sindaco Giuseppe Elia affrontano lo spinoso problema dei debiti comunali - Il Demanio pubblico contro il Comune di Gallipoli per la Tonnara - I gravosi problemi amministrativi affrontati dal Decurionato di Gallipoli durante il sindacato di Francesco Saverio Manzolino (1839-40) e di Domenico Briganti (1842-44): la disoccupazione, "assise" per i generi alimentari, il "Regolamento della Polizia urbana e rurale", "inselciatura" delle strade, riparazione delle fogne cittadine, il giudizio contro gli eredi Fontò per la Biblioteca, l'appalto per l'illuminazione pubblica - Il Del Carretto e le liste degli "attendibili politici" - Gli attendibili di Gallipoli vengono cancellati dall'Intendente di Terra d'Otranto dalle liste degli eleggibili a cariche pubbliche - Continua l'attività segreta dei patrioti in Terra d'Otranto e a Gallipoli - Ancora rapporti di monsignor Giove al Del Carretto sullo "spirito pubblico" - Carestie e miseria in tutta Terra d'Otranto tra gli anni che vanno dal 1840 al 1847 - Gli inutili provvedimenti dell'intendente Marchese Della Cerda a favore delle classi meno abbienti - Interventi presso le autorità del vescovo Giove a favore "dei poverelli di Villa Picciotti" - Il 16 aprile 1844 Ferdinando II ritorna a Gallipoli accolto dal sindaco Domenico Briganti - Promette la costruzione di un vero porto - Nel 1845 il Comune vince la causa con i Fontò per la Biblioteca: la sentenza del Tribunale civile di Lecce notificata alle parti dal Giudice regio del Circondario Bonaventura Mazzarella - Maltempo e parassiti si abbattono sulle campagne nel biennio 1845-46: ancora disoccupazione e miseria - Naufragio di navi nella rada di Gallipoli nel 1845 per il maltempo - Proteste dei pescatori che chiedono l'abolizione del dazio sul pesce - Pretese della Real Cassa di Ammortamento su l'isola di S. Andrea - Controversia con il Comune di Gallipoli - L'abolizione delle "assise": l'intervento del decurione Giuseppe Castiglione - 16 giugno 1846: Pio IX, nuovo pontefice - Le autorità superiori rifiutano il placet alla nomina di Epaminonda Valentino e Francesco Patitari a sindaco di Gallipoli - Il Decurionato compra granaglie sul mercato da utilizzare in caso di carestia - Ferdinando II il 10 maggio 1847 firma il decreto per la costruzione del porto di Gallipoli - Grandi feste e manifestazioni di giubilo - La grande fe-

sta del 30 maggio 1847 - Ancora tanta miseria in Terra d'Otranto: il fisco abolisce la tassa sul macinato e diminuisce quella sul sale - "La Protesta del popolo delle Due Sicilie" di Luigi Settembrini

Capitolo nono

La Costituzione ed i moti del '48. La reazione e gli arresti pag. 747

Le rivolte in Sicilia e nel Cilento nel gennaio 1848 - Ferdinando II concede alcune riforme - Il Del Carretto espulso dal Regno - Il Re concede la Costituzione - Manifestazioni di gioia in tutta Terra d'Otranto - A Gallipoli il sindaco Pasquale Riggio convoca d'urgenza il Decurionato: messaggi di ringraziamento a Ferdinando II - Nel marzo 1848 esplose a Gallipoli l'epidemia di tifo esantematico: centinaia i morti - Il vescovo Giove tra gli ammalati: muore il 23 giugno - Il giovane medico Emanuele Barba si distingue per la sua filantropia - Miseria e desolazione nella città: i provvedimenti del Decurionato a favore degli ammalati indigenti - Moti contadini in terra d'Otranto: occupazione delle terre - Manifestazioni in tutto il Regno a favore della guerra contro l'Austria - Le elezioni politiche per il Parlamento del 18 aprile e del 3 maggio - Gli 11 deputati di Terra D'Otranto - Contrasti a Napoli nel Governo costituzionale - Profondi e gravi dissensi tra Ferdinando II ed il Parlamento - Il 15 maggio scoppia a Napoli la rivoluzione - Molti salentini sulle barricate - La tremenda repressione - Il "Comitato provvisorio di pubblica sicurezza" a Lecce - Sollevazioni ed incidenti in tutta Terra d'Otranto - Gallipoli insorge il 19 maggio - I patrioti gallipolini si costituiscono in "Circolo Patriottico": occupano il Castello, esautorano le autorità governative e disarmano le guardie di pubblica sicurezza - Le nuove elezioni politiche del 24 giugno: molto scarsa l'affluenza alle urne - A Lecce si costituisce il "Circolo Patriottico Provinciale" con Bonaventura Mazzarella presidente - Il popolo di Gallipoli non prende parte ai moti liberali - L'imminente sbarco di truppe regie nel Salento - Il "Circolo Patriottico Provinciale" in seduta permanente: si scioglie dopo le dimissioni di Bonaventura Mazzarella - Gran parte dei contadini in Terra d'Otranto resta estranea al moto rivoluzionario - Colonna mobile di 4.000 soldati in Puglia: il 13 settembre entra a Lecce - In Terra d'Otranto trionfa la reazione e il dispotismo - I numerosi arresti di patrioti: molti fuggono in esilio - Soppressione di tutta la stampa liberale - Cessa l'epidemia a Gallipoli - Grandi sforzi del sindaco Nicola Massa e del Decurionato, quasi tutto di fede liberale, per ricostituire il tessuto socio-economico della città - Il giudice istruttore Nicola Andriani istruisce il processo a carico di 19 patrioti gallipolini - Soldataglia borbonica a Gallipoli - Hanno inizio le delazioni, le persecuzioni e gli arresti - Ferdinando II il 13 marzo 1849 scioglie la Camera dei deputati ed instaura un regime dispotico - I grandi processi a Napoli e nelle altre province - Le Gran Corti Criminali Speciali - A Lecce il presidente Giuseppe Cocchia e il famigerato procuratore del Re, Francesco Paolo Chieco - Il reazionario Carlo Sozi Carafa, intendente a Lecce - L'arresto di Epaminonda Valentino - Continua l'attività clandestina dei patrioti salentini - La morte del Valentino nel Carcere centrale di Lecce - Commemorazione clandestina del patriota a Gallipoli: discorso di Antonio D'Andrea e componimento poetico di Luigi Forcignanò - Il nuovo vescovo Leonardo Moccia fornisce notizie rassicuranti al Carafa sulla condotta degli "attendibili" di Gallipoli - Naufragio di numerosi vascelli nel porto nel gennaio 1850 - Cartelli nel Circondario di Gallipoli inneggianti alla Costituzione - Cartelli dei reazionari inneggianti a Ferdinando II - La petizione scritta da Giustino Fortunato per la revoca della Costituzione - Manifestazione di adulazione e sottomissione incondizionata del Decurionato di Gallipoli a Ferdinando II: deputazione a Napoli presso il Sovrano

Capitolo decimo

I processi politici in Terra d'Otranto e a Napoli " 835

La Gran Corte Criminale e Speciale di Terra d'Otranto inizia i processi politici a Lecce - Il processo che vede imputato Sigismondo Castromediano ed altri trenta

cique patrioti - Il terribile Francesco Paolo Chieco, procuratore del Re - Le condanne ed i sottoposti all'"empara" - L'11 gennaio 1851 inizia il processo a carico di Carlo Rocci Cerasoli, Luigi Marzo, Oronzo Piccioli ed Emanuele Barba "per reati contro lo Stato e l'ordine pubblico" - Le condanne a varie pene detentive - I processi a carico di Bonaventura Mazzarella, Nicola Massa, Francesco Patitari, ed altri: le pesanti condanne - Giuseppe Cocchia presidente della Gran Corte: "missione compiuta" - I condannati politici nelle terribili carceri e galere borboniche - L'intendente Sozi Carafa perseguita i patrioti gallipolini - Le cattive condizioni igienico-sanitarie delle abitazioni delle classi diseredate di Gallipoli: le malattie più frequenti - Lenta ripresa del commercio dell'olio - I frequenti "sgrottamenti della cinta muraria" - Lungo contenzioso con il "Corpo del Genio" - Nel 1857 Gallipoli cessa di essere Piazza d'armi - Il Comune insiste nel chiedere al Ministero delle finanze la restituzione del dazio del "grano a stajo" - Contenzioso con il Ministero dell'Interno per l'ex convento dei Paolotti - Lavori pubblici deliberati dall'Amministrazione civica: restauro del Palazzo comunale, rinnovo basolati, piantumazione alberi - Impiegati i "presidiarij" del Castello per la pulizia delle strade e delle cloache pubbliche - Gli abitanti di Villa Picciotti chiedono al Ministero dell'Interno che il Villaggio sia elevato a "Comune separato" - Il Comune di Gallipoli si oppone alla richiesta - Il 17 aprile muore il vescovo buono Leonardo Moccia - Il 1853 anno di carestia - Il nuovo vescovo Antonio La Scala mette a disposizione del Comune ingenti quantità di denaro - Il colera nel Regno - Gallipoli non fu toccata dal morbo - Feste nel 1855 per la bolla dell'Immacolata Concezione - Un Decurionato sempre più ossequioso e cortigiano verso il Borbone e le autorità borboniche: si distingue Giuseppe Castiglione - Il 30 gennaio 1854 Ferdinando eleva Villa Picciotti a Comune autonomo - Contrasti tra i due Comuni per la divisione del territorio - Nell'agosto del 1856 la Consulta di Stato pone fine al contenzioso - I grossi debiti del Comune di Gallipoli con le Monache di S. Chiara e con gli eredi Scanderbeg Castriota - L'arresto a Napoli di Antonietta de Pace il 24 agosto 1855 - Il 9 gennaio 1856 muore Francesco Patitari: una grande folla partecipa ai suoi funerali - Il Decurionato punisce le frodi alimentari e chiede al Sovrano l'autorizzazione ad aumentare il dazio sulla molitura del grano - Nel maggio 1856 inizia a Napoli il processo ad Antonietta de Pace - La sera del 31 luglio silenziosa protesta dei liberali gallipolini nel Teatro del Giglio - Il 2 ottobre 1856 assoluzione di Antonietta de Pace - Grandi feste a Gallipoli

Capitolo undicesimo

La fine dei Borboni e l'Unità d'Italia.....

pag. 899

Il Decurionato di Gallipoli forma le terne per il rinnovo triennale delle cariche municipali e rinnova l'affitto dell'Isola S. Andrea - L'attentato di Agesilao Milano a Ferdinando II - Messaggi di auguri e di solidarietà al Re - Messe solenni di ringraziamento nella Cattedrale di Gallipoli ed Accademie degli alunni del Seminario - Gli attendibili politici di Gallipoli vengono sottoposti a stretta sorveglianza - Ingenti spese per le riparazioni della Chiesa del Canneto danneggiata dai marosi - Il Decurionato di Gallipoli stabilisce le condizioni per l'appalto della Tonnara e per l'appalto dell'illuminazione pubblica - Lo "Stato discusso quinquennale 1858-1862" - Sottoscrizioni a Gallipoli per i terremotati della Basilicata - Ricostituzione della Guardia urbana: il rifiuto di Gallipoli - Il Borgo Sofia - Censuazione dei suoli - Istituzione del Consiglio e del Regolamento Edilizio - L'intendente Sozi Carafa non trascura gli attendibili politici gallipolini - Il matrimonio del principe Francesco, erede al trono, con Maria Sofia Amalia di Baviera - Il viaggio verso la Puglia di Ferdinando II già minato dal male - Suo rientro a Caserta dove muore il 22 maggio 1859 - Francesco II nuovo re - Preparativi di guerra in Italia - La seconda guerra per l'indipendenza - Feste dei liberali a Gallipoli per i successi dell'esercito franco-piemontese - L'inaugurazione dell'ufficio telegrafico - L'intendente Sozi Carafa boccia le terne per il Sindaco e gli Eletti e continua a molestare i liberali gallipolini - Il 28 marzo 1860 naufragio di basti-

menti nella rada di Gallipoli - Le annessioni - La spedizione dei Mille - Francesco II concede lo Statuto - Il Ministero costituzionale - Liborio Romano prefetto di polizia - La libertà di stampa - Il programma del nuovo Governo - Le popolazioni di Terra d'Otranto in fermento - Cartelli tricolori affissi nelle piazze di Gallipoli - I componenti della Guardia Nazionale a Gallipoli - Il 7 settembre 1860 Garibaldi entra a Napoli affianco ad Antonietta de Pace - Francesco II abbandona Napoli diretto a Gaeta - Garibaldini a Gallipoli - Liborio Romano ministro degli interni - I plebisciti per le annessioni: votazioni a Gallipoli nel Palazzo comunale - Vittorio Emanuele entra a Napoli il 7 novembre - Tre giorni di festa a Gallipoli: una deputazione a Napoli - La "Luogotenenza delle Province Napoletane" - I problemi irrisolti del Mezzogiorno - Il sindaco Nicola Massa e lo "Stato finanziario per il 1861" - Il partito moderato e quello democratico - Insorgenze dei proletari in Terra d'Otranto - Il brigantaggio - Le difficoltà dei Luogotenenti - L'estensione alle Province napoletane delle leggi piemontesi - La legge organica sull'amministrazione comunale e provinciale - Le elezioni del 27 febbraio 1861 per il primo Parlamento italiano - L'astensione dei cattolici - I deputati di Terra d'Otranto - Le relazioni tra Stato e Chiesa - La soppressione delle comunità e degli ordini religiosi nelle Province napoletane - Rabbia e sgomento nella città di Gallipoli: resta solo il convento delle Teresiane - Il 18 febbraio 1861 a Torino si apre il primo Parlamento italiano: Vittorio Emanuele II re d'Italia - Nel luglio 1861 a Gallipoli si elegge il Consiglio comunale - Giacomo Papaleo è il nuovo sindaco - Gli "indirizzi" a Vittorio Emanuele II, a Garibaldi e al generale Cialdini - I primi provvedimenti del Consiglio comunale: abolizione del dazio sul pesce, del dazio sulla molitura, sovrimposta del 5% sul tributo fondiario, nomina di maestri e maestre per la scuola elementare pubblica, medicinali per i poveri, opere pubbliche - Richiesta al Governo di un prestito di 18.000 ducati - Fuga da Gallipoli del vescovo filo-borbonico Valerio Laspro - Presenza nella città di frazioni filo-borboniche e clericali - Tumulti della popolazione contro la leva militare: gli incidenti - Emanuele Barba e la sua opera di redenzione sociale a favore delle classi lavoratrici locali - La legislazione borghese nega alle classi meno abbienti ogni diritto civile e politico - Tumulti e sommosse delle classi più deboli nella seconda metà del secolo - L'appoggio dello "Spartaco" alla lotta delle Società operaie - Riflessioni finali

Bibliografia.....	pag. 987
Indice dei nomi	" 1015